CONFAPI PADOVA

Finanziamenti alle imprese calati di 850 milioni di euro nel 2013 D'Onofrio: «Ecco chi frena la ripresa»

Ottocentocinquanta milioni di euro: di tanto è diminuito l'ammontare dei prestiti erogati dalle banche alle imprese nel corso dell'ultimo anno a Padova. Lo dicono i dati da poco diffusi dalla Banca d'Italia, ed elaborati da Fabbrica Padova, centro studi di Confapi. Tra ottobre 2013 (ultimo dato disponibile) e lo stesso mese preso in considerazione nel 2012 gli impieghi alle imprese (considerando "società non finanziarie" e "famiglie produttrici") sono passati da 19.485 milioni di euro a 18.635. Con una perdita, appunto, di 850 milioni, pari al 4,4%. Nello specifico, per le società non finanziarie, il credit crunch parte dai 17.212 milioni concessi nell'ottobre 2012 per arrivare ai 16.433 dell'ottobre 2013 (-779); per quanto riguarda le famiglie produttrici, il balzo all'indietro è da 2.273 milioni ai 2.202 di dodici mesi dopo (-71).

«Il costo della raccolta obbligazionaria delle banche è diminuito nelle principali economie dell'area dell'euro, in particolare in Spagna e in Italia, ma il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari, tant'è che scende ancora, a Padova come nel resto del Paese, e continua a rappresentare un freno alla ripresa» commenta Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova, l'associazione delle Pmi del territorio. «Di fatto, i prestiti risentono della bassa domanda per investimenti e, dal lato dell'offerta, dell'elevato rischio di credito e della pressione della recessione sui bilanci delle banche. Ma, se a questa constatazione si aggiungono i ritardi da parte della Pubblica Amministrazione della liquidazione dei crediti dovuti alle aziende, si capisce bene che risulta difficile anche solo ipotizzare una vera ripartenza della nostra economia. E invece ora più che mai le nostre aziende avrebbero bisogno di liquidità per i propri investimenti e per coprire sofferenze: oggi, a rimetterci, sono soprattutto le piccole imprese che hanno un potere di negoziazione molto limitato nei confronti del sistema creditizio».

«Confapi Padova ha predisposto diverse strategie in grado di facilitare l'accesso al credito, puntando su nuove soluzioni di trasparenza e controlli gestionali - continua D'Onofrio -. È evidente, però, che a questo punto è più che mai necessaria una riforma strutturale nel sistema di accesso al credito e un maggiore sostegno ai confidi, che agevolano le imprese nell'accesso ai finanziamenti».